



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UTBM

DOMANDA NUMERO	101994900387446
Data Deposito	30/08/1994
Data Pubblicazione	01/03/1996

Titolo

**SISTEMA DI SALVATAGGIO PER IMBARCAZIONI, AZIONABILE IN CASO DI EMERGENZA,
TALE DA IMPEDIRE L'AFFONDAMENTO DELL'IMBARCAZIONE.**

DESCRIZIONE DELL'INVENZIONE INDUSTRIALE'

dal titolo

*Sistema di salvataggio per imbarcazioni, azionabile in caso di emergenza,
tale da impedire l'affondamento dell'imbarcazione*

a nome di TOMMASINI Riccardo, cittadino italiano, via Susa 23, Torino.

30 AGO. 1994

TO 94A0000097

DESCRIZIONE

La presente invenzione ha per oggetto un sistema di salvataggio da installarsi su natanti, imbarcazioni o navi avente lo scopo di impedirne l'affondamento anche in caso di apertura di falle o di altre vie d'acqua.

Attualmente, il requisito di inaffondabilità è realizzato per mezzo di camere o intercapedini stagne o riempite con materiali leggeri (schiuma, balsa, polistirolo espanso etc.). Tale tecnica risulta costosa ed è inoltre applicabile solo a barche di piccole dimensioni (per lo più natanti): nel caso di barche più grandi il volume delle camere o intercapedini necessarie a garantire l'inaffondabilità diventa infatti inaccettabilmente ampio e incompatibile con la gestione dello spazio a bordo.

L'inaffondabilità della barca in caso di avaria rappresenta, peraltro, un sistema di salvataggio delle vite degli uomini a bordo e dell'imbarcazione stessa estremamente sicuro e affidabile. Infatti un'imbarcazione, anche se parzialmente sommersa, può essere abitata e, spesso, governata molto meglio che non una zattera di salvataggio. Inoltre,



in occasione della ricerca dei naufraghi, è molto più facilmente avvistabile della zattera stessa.

La presente invenzione permette di realizzare l'inaffondabilità anche per le barche di medie o grandi dimensioni, a costi contenuti e senza modificare le strutture della barca stessa.

L'invenzione consiste nell'utilizzo di una apposita camera d'aria di volume adeguato (da alcune centinaia ad alcune migliaia di decimetri cubi), da installarsi nei locali interni dell'imbarcazione. Tale camera, in condizioni ordinarie, risulta sgonfia ed è ripiegata in modo da occupare il minor spazio possibile (fig.1). In caso di emergenza, prima che l'imbarcazione sia completamente affondata, viene azionato un sistema di gonfiaggio automatico della camera. Quando la camera d'aria è gonfia, essa è in grado di sostenere l'imbarcazione, impedendone il completo affondamento (fig. 2).

Tale invenzione è particolarmente vantaggiosa in quanto può essere applicata su qualunque imbarcazione preesistente senza richiedere modifiche strutturali dell'imbarcazione stessa.

La dimensione della camera d'aria deve essere calcolata entro i limiti dei volumi liberi disponibili all'interno dell'imbarcazione. Per raggiungere la condizione di inaffondabilità per una data barca può essere vantaggioso utilizzare più di una camera d'aria.

La camera d'aria, trovandosi all'interno della barca, non è sottoposta a gravi sollecitazioni dovute agli agenti esterni e può quindi essere realizzata con materiale relativamente leggero.



L'invenzione verrà ora spiegata con riferimento alle figure 3, 4 e 5 che mostrano, puramente a titolo di esempio ed in forma volutamente schematica, una possibile modalità di esecuzione di un dispositivo avente i requisiti precedentemente descritti da installare nei locali interni della barca.

Le figure 3 e 4 mostrano il dispositivo in condizioni ordinarie con la camera d'aria sgonfia e ripiegata nel contenitore. In fig. 3 è rappresentato il contenitore (6), privo di coperchio, visto dall'alto. Azionando l'erogatore (1), il gas di gonfiaggio fluisce dalla bombola (2) alla camera d'aria (3) attraverso il manicotto (4). La valvola di non ritorno (5) impedisce alla camera d'aria di sgonfiarsi.

Nella fig.4 è illustrata una sezione del contenitore medesimo, provvisto di coperchio (7).

La figura 5 mostra il dispositivo dopo l'azionamento, con la camera d'aria (3) completamente gonfiata (nell'esempio la camera d'aria ha la forma di un parallelepipedo) Le parti costituenti il dispositivo sono identificate dai medesimi numeri di cui alle figure 3 e 4. Il tappo (8) situato sulla camera d'aria permette lo sgonfiaggio della stessa al termine dell'emergenza. Il coperchio (6) del contenitore viene automaticamente espulso durante il gonfiaggio della camera d'aria. La camera d'aria è agganciata al contenitore tramite il cordone (9).

La durata del gonfiaggio della camera d'aria, normalmente dell'ordine delle decine di secondi, può essere regolata agendo sull'erogatore, in alternativa può essere adottato un erogatore di tipo rapido



a strappo, simile a quello utilizzato nelle zattere di salvataggio autogonfiabili.

Il gas utilizzato per il gonfiaggio è normalmente anidride carbonica, ma può essere utilizzato qualunque altro gas idoneo, eventualmente anche schiume.

Il contenitore contenente il dispositivo è normalmente installato, per mezzo di staffe, su una parete interna della barca o in altra posizione idonea. In alternativa, grazie al suo piccolo ingombro, il dispositivo può anche essere riposto in un luogo facilmente accessibile, per essere prelevato in caso di emergenza.

In pratica, i particolari di esecuzione potranno comunque variare senza uscire dall'ambito del trovato e quindi dal dominio del brevetto di invenzione.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Amari', is located in the bottom right corner of the page.

RIVENDICAZIONI

- 1) Sistema di salvataggio da installarsi su natanti, imbarcazioni o navi caratterizzato dal fatto che, azionato in caso di emergenza, impedisce l'affondamento della barca anche in caso di apertura di falle o di altre vie d'acqua e che può essere applicato su qualunque imbarcazione preesistente senza richiedere modifiche strutturali dell'imbarcazione stessa.
- 2) Sistema come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che utilizza un'apposita camera d'aria (3) installata all'interno dell'imbarcazione. Tale camera in condizioni ordinarie è sgonfia e ripiegata, in modo da occupare il minor spazio possibile; in condizioni di emergenza viene gonfiata ed è in grado di sostenere l'imbarcazione, impedendone il completo affondamento.
- 3) Dispositivo come alla rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che la camera d'aria è provvista di un sistema di gonfiaggio automatico.
- 4) Dispositivo come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto il sistema di gonfiaggio è costituito di una bombola di gas (2), un erogatore (1), un manicotto di collegamento (4), e una valvola di non ritorno (5) applicata sulla camera d'aria.
- 5) Dispositivo come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che la camera d'aria ed il sistema di gonfiaggio sono ospitati in un unico contenitore (6), (7).



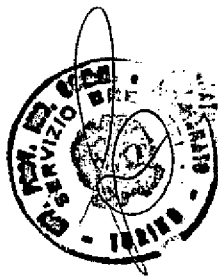
6) Dispositivo come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il contenitore (6), (7), si apre automaticamente quando, in caso di emergenza, viene azionato l'erogatore (1).

7) Dispositivo come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che l'erogatore (1) è del tipo rapido (a strappo) oppure tale da permettere la regolazione del flusso di gas.

8) Dispositivo come alle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che la camera d'aria (3) è provvista di un dispositivo per lo sgonfiaggio (8), a emergenza terminata.

Torino, 30 AGO. 1994

Firma.....*Niccolò Tassinari*



Tassinari

DISEGNI

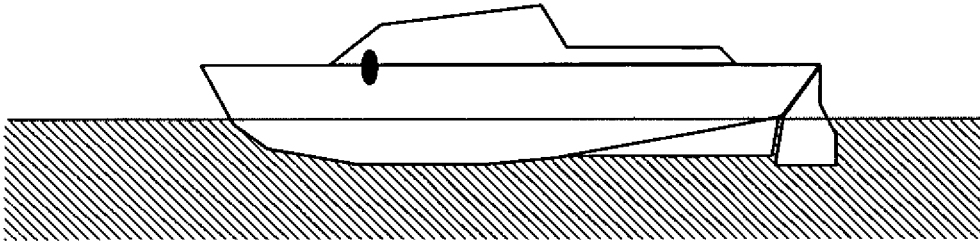


Figura 1

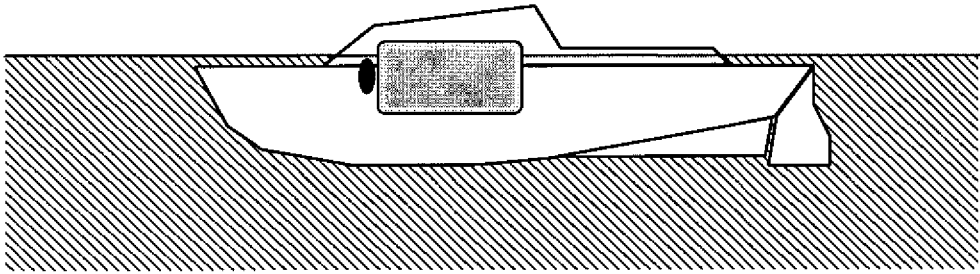


Figura 2

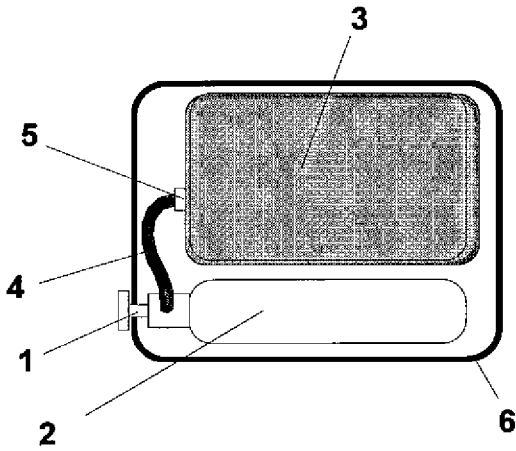


Figura 3

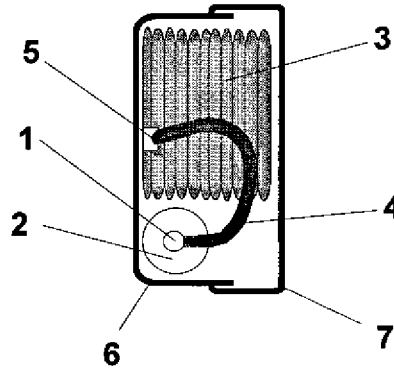


Figura 4

M. Serrin



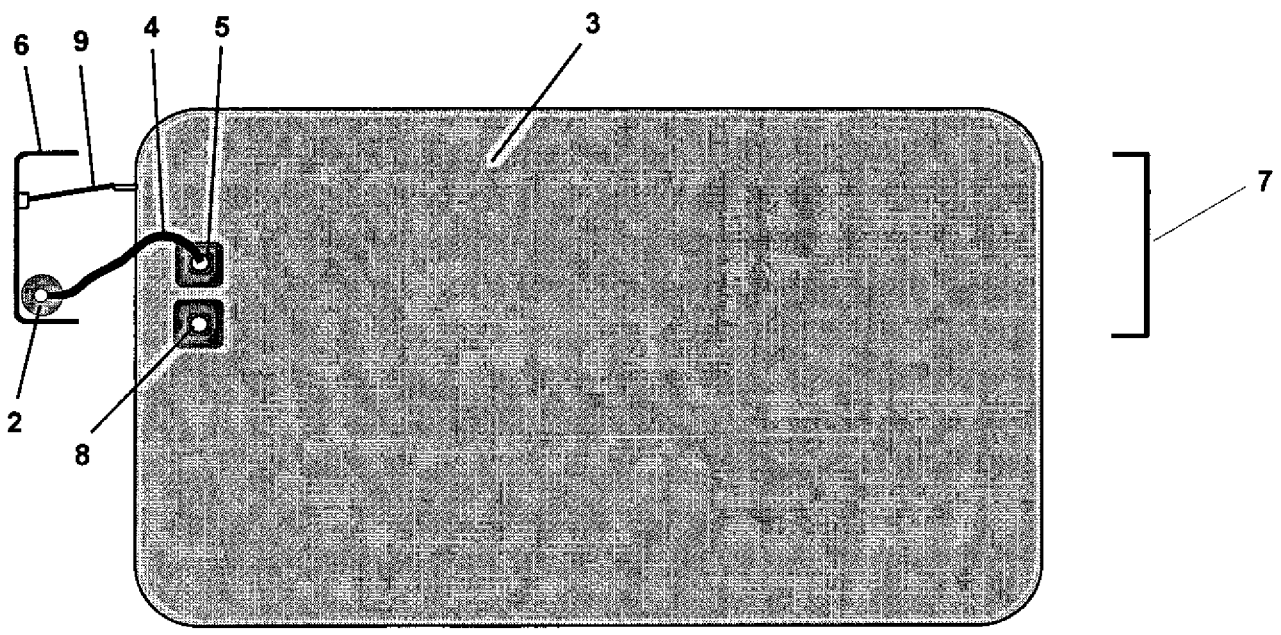


Figura 5

M. S. M.

